

INNOVAZIONE TAILOR-MADE E FORMAZIONE LE DUE MARCE IN PIÙ DI VEGA

La collaborazione con Fondimpresa determinante per l'aggiornamento dei dipendenti

Un'azienda leader nella progettazione e realizzazione di sistemi elettronici ed accessori per ascensori.

L'icona dello stile italiano nel mondo quanto a design ed efficienza, in grado di fare della customizzazione del prodotto e della velocità del servizio la sua forza. È questa la marcia in più di Vega Srl, società fondata dai 3 soci Paolo Vitturini, Wolmer Lupi e Andrea Vespri nel 2000 a Ponzano di Fermo (FM) e dall'11 gennaio 2021 al centro di un processo di acquisizione avviato da Latour Industries, fondo di investimento svedese, attivo nel settore dell'ingegneria e già titolare dei marchi Aritco, Bemsiq, Densiq, Lsab, Lumenradio, Msrgroup e Vimec.

Con la pandemia, Vega ha spinto sull'acceleratore dell'innovazione tecnologica, puntando sulla sanificazione delle cabine con lampade a raggi Uv-C e, soprattutto, potenziando la ricerca e lo sviluppo di tecnologie touch less, settore in cui l'azienda è pioniere, avendo brevettato in tempi non sospetti, prima dell'inizio dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, un sistema innovativo che offre diverse soluzioni per attivare la chiamata in ascensore senza toccare nulla.

Dalla sinergia con Fondimpresa - fondo interprofessionale per la formazione continua di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil - è nata poi la spinta decisiva verso Industria 4.0, con l'aggiornamento dei dipendenti rispetto a macchinari all'avanguardia per il taglio laser, congegno in grado di comunicare direttamente con il Vega Planner (un software di configurazione codici digitalmente avanzato) e con l'Erp (Enterprise Resource Planning, programma di pianificazione delle risorse

d'impresa). L'ultimo intervento formativo è stato realizzato nel 2020.

Dalla digitalizzazione un incremento di produttività e meno errori

L'analisi delle opportunità fornite da innovazioni di processo e prodotto in un'ottica di Industria 4.0, ha spinto Vega a puntare sulla digitalizzazione, guadagnandone sensibilmente in termini di produttività, grazie allo snellimento dei processi che vanno dall'ordine alla produzione e alla consegna attraverso lo sviluppo del software Vega Planner, e investendo nel Cloud aziendale, attraverso cui i tecnici riescono a capire "ex ante" il motivo del disservizio, potendo intervenire con tempi più rapidi per valutare il da farsi (rispetto all'intervento in loco) e dotandosi sin dalla partenza degli strumenti necessari.

Piani formativi sull'innovazione per progettare i dipendenti nel futuro

L'aver aderito a più avvisi consecutivi di Fondimpresa sull'innovazione ha consentito all'azienda marchigiana di avere una certa continuità in materia di trasferimento tecnologico,



DONATELLA DE LEO

introducendo i propri dipendenti - oggi oltre 150, in grado di produrre un fatturato di 19,5 milioni di euro - in una dimensione inedita e proiettata nel futuro. Virtuosa poi si è rivelata la collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche dell'Università Politecnica delle Marche, cui si è aggiunto il coordinamento di Assoform Romagna. «L'investimento in formazione è stato sinora pari a 550mila euro - commenta Donatella De Leo, che in Vega si occupa di controllo di qualità ma anche dei processi di aggiornamento dei dipendenti -, con progressi innegabili sotto il profilo della qualità e del benessere del personale, che essendo parecchio giovane (età media 33 anni, ndr) si è adattato bene ai cambiamenti. Grazie ai nuovi macchinari tutto il processo di produzione è digitale, dal lancio del disegno (scelto dal cliente) all'input sulle lavorazioni, che arriva direttamente a bordo macchina. Tutte le commesse confluiscono in un unico software e ciò ci aiuta a ridurre tempi, sprechi ed errori».